



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 153 del 27-07-2018

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: INDIRIZZI VOLTI A FRONTEGGIARE LA LOTTA ALLE ZANZARE AL FINE DI PREVENIRE CONSEGUENZE SULLA SALUTE PUBBLICA

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **11:30**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGI FRANCESCO	SINDACO	Presente
PAROLO ANDREA	VICE SINDACO	Presente
BEDIN GIORGIA	ASSESSORE	Presente
MAMPRIN GIANNI	ASSESSORE	Assente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Assente
MORI CATIA	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il dott. Montin Maurizio V. SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Il Sig. LUNGI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la *Aedes albopictus* (zanzara tigre), una delle 98 specie di zanzare presenti nel territorio europeo, venne involontariamente introdotta negli ultimi 30 anni dal Sud est asiatico, in paesi come: Albania, Belgio, Croazia, Spagna, Francia, Italia, Grecia, Montenegro, Paesi Bassi, Serbia, Slovenia, Svizzera. La prima registrazione di *Aedes albopictus* in Italia è riconducibile all'inizio degli anni '90 quando il vettore è stato introdotto nel Paese in relazione al commercio di pneumatici usati. Dopo la sua introduzione la specie si è rapidamente diffusa mostrando un elevato livello di adattabilità alle condizioni ambientali del nostro Paese. Quando si insedia in un territorio, la zanzara tigre si diffonde gradualmente, in modo eterogeneo, impiegando diversi anni per colonizzare completamente un'area urbana. Inizialmente si osserva una presenza casuale dei focolai (random). Dopo qualche anno la colonizzazione è a macchia di leopardo e successivamente la zanzara si diffonde all'intero centro urbano con densità diverse a seconda delle condizioni ambientali, una distribuzione definita a "isole". Nella Regione Veneto il primo insediamento stabile della specie, con reperimento di focolai larvali, è stato segnalato in provincia di Padova nell'agosto del 1991. L'arrivo della specie venne imputato all'importazione di pneumatici usati, infestati da uova, dal sud degli Stati Uniti da parte di alcune grosse aziende rigeneratrici del Veneto.

Gli spostamenti dell'insetto sono dovuti principalmente ai comuni mezzi di trasporto umani. Se non si ammettessero queste possibilità, difficilmente si potrebbero spiegare le enormi distanze percorse e la rapida diffusione del vettore in molte zone d'Italia. Gli adulti infatti non sono in grado di spostarsi attivamente per più di 2-2.5 Km/anno con vento favorevole;

- la Regione del Veneto per sostenere le attività di controllo della zanzara tigre e far fronte ad un eventuale stato di preallerta ha ritenuto opportuno sviluppare nel 2008 un Piano di azione regionale di lotta alla zanzara tigre e di prevenzione delle infezioni trasmesse dal vettore come la febbre Chikungunya e la Dengue e negli anni successivi protocolli di sorveglianza delle febbri estive;

Considerata la presenza della diffusione della zanzara tigre, *Aedes albopictus*, anche nel nostro territorio comunale, specialmente favorita dalle attuali mutate condizioni meteo climatiche verificatesi in Italia nell'ultimo periodo, con aumento della temperatura e dell'umidità;

Richiamata la Circolare 18 maggio 2018 "*Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) con l'obiettivo principale di ridurre il rischio di trasmissione autoctona di virus Chikungunya, Dengue e Zika - 2018*" sul territorio nazionale, tramite la sorveglianza epidemiologica dei casi umani, la sorveglianza entomologica e il controllo degli insetti vettori, la comunicazione del rischio e la formazione, e la prevenzione della trasmissione tramite le trasfusioni di sangue ed emocomponenti, cellule e tessuti e la donazione di organi;

Dato atto che l'Amministrazione comunale affida annualmente il servizio di disinfestazione antilarvale ed adultocida delle zanzare nelle aree pubbliche, per il periodo di interesse per lo sviluppo di tale insetto, ma è indispensabile che la disinfestazione sia attuata anche nelle aree private e che, nelle stesse, siano posti in essere i dovuti accorgimenti per evitare la proliferazione di detti insetti;

Verificata la necessità di rinnovare alla popolazione le istruzioni sulle modalità atte a prevenire o limitare la proliferazione della zanzara tigre;

Ritenuto di dover intervenire con apposito provvedimento affinché siano adottate tutte le misure necessarie a contenere la diffusione della zanzara tigre, sia a tutela della salute pubblica che dei

disagi alla cittadinanza;

Considerato il notevole disagio prodotto dall'aggressività della zanzara tigre all'aperto ed in ore diurne nei confronti dell'uomo e degli animali;

Rilevato che la zanzara tigre depone le uova in una molteplicità di contenitori di piccole dimensioni;

Vista l'ordinanza sindacale n. 30 del 01/03/2016 avente ad oggetto: "Misure per fronteggiare la proliferazione e diffusione della zanzara vettore virus Zika nel territorio comunale"

Preso atto del comunicato stampa dell'Assessore Regionale alla Sanità del 27 luglio 2018 con il quale si evidenzia che *"la situazione legata alla presenza in alcune parti del Veneto di focolai di zanzare portatrici della West Nile non desta allarme. E' un fenomeno che si presenta da anni a ogni estate, favorito dal clima caldo e umido, come adesso. Il sistema sanitario e i Comuni stanno collaborando attivamente e la decina di casi di contagio umano fin qui registrati sono la dimostrazione che, dal punto di vista clinico, la capacità di diagnosi e conseguentemente di cura dei nostri ospedali è massima (...) la rete di monitoraggio, i controlli, e gli interventi in caso di necessità (che sulla base del Piano nazionale di sorveglianza sulle Arbovirosi Trasmesse da Zanzare competono ai Comuni) sono tutti attivati e, per quanto riguarda le competenze dirette della Regione, è attivo il Piano Regionale di Sorveglianza Integrata e Misure di Lotta ai Vettori predisposto dalla nostra Direzione Prevenzione, i Dipartimenti di Prevenzione sul territorio collaborano attivamente con i Comuni, nei Pronto Soccorso e nei reparti ospedalieri l'eventualità che determinati sintomi possano essere ricondotti alla West Nile è attentamente considerata e, al minimo dubbio, si fanno gli esami e si erogano le cure necessarie pertanto la popolazione non venga inutilmente allarmata (...) i cittadini possono svolgere un ruolo importante per evitare la proliferazione delle zanzare attraverso l'adozione di semplici comportamenti come: non abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni dove possa raccogliersi l'acqua piovana come barattoli, bidoni, bacinelle, annaffiatoi copertoni, etc. svuotare giornalmente qualsiasi contenitore di uso comune con presenza di acqua e, ove possibile, capovolgerli; coprire ermeticamente (anche attraverso reti a maglie strette) i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne)"*;

Viste le comunicazioni dell'ULSS 6 Euganea - Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica - ad oggetto: *"Comunicazione positività pool di zanzare C. pipiens per West Nile. Piano regionale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori. Anno 2018"* con le quali si raccomanda ai Comuni:

- il mantenimento di un elevato livello di attenzione ed il rafforzamento delle misure di lotta alle zanzare, finalizzate alla riduzione della loro densità. In particolare si raccomanda l'attuazione routinaria delle attività antilarvali previste dal rispettivo piano di disinfestazione e l'utilizzo del trattamento adulticida nelle aree maggiormente sensibili (centri estivi, parchi pubblici, cimiteri) e in occasione di manifestazioni pubbliche (sagre, fiere, cineforum, ecc.);
- di sensibilizzare la popolazione sulle misure di prevenzione delle punture di insetto e al corretto utilizzo dei prodotti repellenti con le modalità che saranno ritenute più opportune (sito del comune, manifesti, ecc.);

Ritenuto sulla scorta delle motivazioni sopra riportate di rinnovare i suggerimenti e le indicazioni per le condotte da adottare al fine di evitare la diffusione dei focolai di zanzare portatrici della West Nile finalizzate al rafforzamento delle misure di lotta alle zanzare, e alla riduzione della loro densità come da bozza di ordinanza sindacale allegata al presente provvedimento;

Richiamate:

- la Circolare del Ministero della Salute 18 maggio 2018 di cui sopra;
- il Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – anno 2018
- il Piano regionale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori - anno 2018
- le Linee operative per la sorveglianza delle arbovirosi in Regione Veneto, anno 2018
- il vigente Regolamento comunale di Polizia Rurale art. 12;

- l'art. 50 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche;

Dato atto che trattandosi di atto di indirizzo politico non è necessaria l'acquisizione dei pareri i cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti favorevoli espressi nei termini di legge;

DELIBERA

le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

1) di dare atto che il programma di intervento larvicida sulle caditoie e adulticida nelle aree pubbliche rientra nel piano comunale di disinfestazione; mentre nelle aree private, specialmente delle attività produttive, i privati dovranno dotarsi di un piano di intervento che prevede l'attivazione della disinfestazione periodica da aprile ad ottobre;

2) di demandare all'ufficio Ambiente:

- l'attuazione routinaria nelle aree pubbliche, da aprile ad ottobre, delle attività antilarvali previste dal rispettivo piano di disinfestazione e l'utilizzo del trattamento adulticida nelle aree maggiormente sensibili (centri estivi, parchi pubblici, cimiteri) e in occasione di manifestazioni pubbliche (sagre, fiere, cineforum, ecc.);

- la sensibilizzazione della popolazione sulle misure di prevenzione delle punture di insetto e al corretto utilizzo dei prodotti repellenti con le modalità che saranno ritenute più opportune (sito del comune, manifesti, ecc.);

3) di dare atto della necessità di rinnovare alla popolazione le istruzioni sulle modalità atte a prevenire o limitare la proliferazione della zanzara tigre, demandando al Sindaco la firma dell'ordinanza, come da bozza allegata al presente provvedimento, affinché siano adottate tutte le misure necessarie a contenere la diffusione delle zanzare in premessa citate, sia a tutela della salute pubblica che dei disagi alla cittadinanza;

4) di prevedere lo stanziamento della somma di euro 15.000,00 al cap. 3636 "*Interventi di disinfestazione eseguiti da terzi*" per fronteggiare e ridurre la lotta alla diffusione della zanzara in questione, demandando al Responsabile del servizio economico finanziario il reperimento delle necessarie risorse economiche e la fonte di finanziamento necessaria;

5) di dare la massima diffusione del presente provvedimento alla popolazione perché la disinfestazione sia attuata soprattutto nelle aree private e che, nelle stesse, siano posti in essere i dovuti accorgimenti per evitare la proliferazione di detti insetti.

Bozza ordinanza sindacale

MISURE DI LOTTA ALLE ZANZARE AL FINE DI PREVENIRE CONSEGUENZE SULLA SALUTE PUBBLICA

IL SINDACO

Premesso che:

- la *Aedes albopictus* (zanzara tigre), una delle 98 specie di zanzare presenti nel territorio europeo, venne involontariamente introdotta negli ultimi 30 anni dal Sudest asiatico, in paesi come: Albania, Belgio, Croazia, Spagna, Francia, Italia, Grecia, Montenegro, Paesi Bassi, Serbia, Slovenia, Svizzera. La prima registrazione di *Aedes albopictus* in Italia è riconducibile all'inizio degli anni '90 quando il vettore è stato introdotto nel Paese in relazione al commercio di pneumatici usati. Dopo la sua introduzione la specie si è rapidamente diffusa mostrando un elevato livello di adattabilità alle condizioni ambientali del nostro Paese. Quando si insedia in un territorio, la zanzara tigre si diffonde gradualmente, in modo eterogeneo, impiegando diversi anni per colonizzare completamente un'area urbana. Inizialmente si osserva una presenza casuale dei focolai (random). Dopo qualche anno la colonizzazione è a macchia di leopardo e successivamente la zanzara si diffonde all'intero centro urbano con densità diverse a seconda delle condizioni ambientali, una distribuzione definita a "isole". Nella Regione Veneto il primo insediamento stabile della specie, con reperimento di focolai larvali, è stato segnalato in provincia di Padova nell'agosto del 1991. L'arrivo della specie venne imputato all'importazione di pneumatici usati, infestati da uova, dal sud degli Stati Uniti da parte di alcune grosse aziende rigeneratrici del Veneto. Gli spostamenti dell'insetto sono dovuti principalmente ai comuni mezzi di trasporto umani. Se non si ammettessero queste possibilità, difficilmente si potrebbero spiegare le enormi distanze percorse e la rapida diffusione del vettore in molte zone d'Italia. Gli adulti infatti non sono in grado di spostarsi attivamente per più di 2-2.5 Km/anno con vento favorevole;
- la Regione del Veneto per sostenere le attività di controllo della zanzara tigre e far fronte ad un eventuale stato di preallerta ha ritenuto opportuno sviluppare nel 2008 un Piano di azione regionale di lotta alla zanzara tigre e di prevenzione delle infezioni trasmesse dal vettore come la febbre Chikungunya e la Dengue e negli anni successivi protocolli di sorveglianza delle febbri estive;

Considerato che la presenza della diffusione della zanzara tigre, *Aedes albopictus*, anche nel nostro territorio comunale, specialmente favorita dalle attuali mutate condizioni meteo climatiche verificatesi in Italia nell'ultimo periodo, con aumento della temperatura e dell'umidità;

Richiamata la Circolare 18 maggio 2018 "*Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) con l'obiettivo principale di ridurre il rischio di trasmissione autoctona di virus Chikungunya, Dengue e Zika - 2018*" sul territorio nazionale, tramite la sorveglianza epidemiologica dei casi umani, la sorveglianza entomologica e il controllo degli insetti vettori, la comunicazione del rischio e la formazione, e la prevenzione della trasmissione tramite le trasfusioni di sangue ed emocomponenti, cellule e tessuti e la donazione di organi;

Dato atto che l'Amministrazione comunale affida annualmente il servizio di disinfestazione antilarvale ed adulticida delle zanzare nelle aree pubbliche, per il periodo di interesse per lo sviluppo di tale insetto, ma è indispensabile che la disinfestazione sia attuata anche nelle aree private e che, nelle stesse, siano posti in essere i dovuti accorgimenti per evitare la proliferazione di detti insetti;

Verificata la necessità di rinnovare alla popolazione le istruzioni sulle modalità atte a prevenire o limitare la proliferazione delle zanzare;

Richiamate le comunicazioni dell'ULSS 6 Euganea - Dipartimento di prevenzione igiene e sanità pubblica - ad oggetto: "*Comunicazione positività pool di zanzare C. pipiens per West Nile. Piano regionale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori. Anno 2018*" con le quali si raccomanda ai Comuni:

- il mantenimento di un elevato livello di attenzione ed il rafforzamento delle misure di lotta alle

zanzare, finalizzate alla riduzione della loro densità. In particolare si raccomanda l'attuazione routinaria delle attività antilarvali previste dal rispettivo piano di disinfestazione e l'utilizzo del trattamento adulticida nelle aree maggiormente sensibili (centri estivi, parchi pubblici, cimiteri) e in occasione di manifestazioni pubbliche (sagre, fiere, cineforum, ecc.);

- di sensibilizzare la popolazione sulle misure di prevenzione delle punture di insetto e al corretto utilizzo dei prodotti repellenti con le modalità che saranno ritenute più opportune (sito del comune, manifesti, ecc.);

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 153 del 27/07/2018 immediatamente esecutiva nella quale si ravvisa la necessità di rinnovare alla popolazione i suggerimenti e le indicazioni per le condotte da adottare al fine di evitare la diffusione dei focolai di zanzare e ridurre il rischio di trasmissione di virus (in particolare quelle portatrici della West Nile);

Richiamata la propria ordinanza sindacale n. 30 del 01/03/2016 avente ad oggetto: "Misure per fronteggiare la proliferazione e diffusione della zanzara vettore virus Zika nel territorio comunale";

Richiamati:

- la Circolare del Ministero della Salute 18 maggio 2018 di cui sopra;
- il Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – anno 2018
- il Piano regionale di sorveglianza integrata e misure di lotta ai vettori - anno 2018
- le Linee operative per la sorveglianza delle arbovirosi in Regione Veneto, anno 2018
- il vigente Regolamento comunale di Polizia Rurale art. 12;
- l'art. 50 del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche;

ORDINA

dall'entrata in vigore della presente ordinanza fino al 31 ottobre 2018,

A tutta la cittadinanza, di:

- non abbandonare oggetti o contenitori di qualsiasi natura e dimensioni dove possa raccogliersi – l'acqua piovana (barattoli, copertoni, rifiuti, materiale vario sparso ...);
- svuotare giornalmente qualsiasi contenitore di uso comune con presenza di acqua e, ove possibile, lavarli o capovolgerli (bacinelle, bidoni, secchi, annaffiatoi);
- coprire ermeticamente i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne);

a tutti i condomini e ai proprietari/gestori di edifici, di:

- trattare in forma preventiva e periodica le caditoie ed i tombini presenti in giardini, cortili e nelle aree esterne di pertinenza degli edifici, con prodotto disinfestante larvicida; la periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia di prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta ed il trattamento ripetuto dopo ogni pioggia di forte intensità;
- registrare i trattamenti in apposito registro e conservare le ricevute di acquisto dei prodotti, da esibire su richiesta delle autorità di controllo;
- provvedere al taglio periodico dell'erba ed al contenimento della vegetazione nelle aree verdi per evitare che possano occultare micro focolai;
- evitare l'accumulo di rifiuti di ogni genere in quanto possono dare luogo alla formazione di focolai larvali, evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza e tenere sgombri i cortili e le aree esterne da erbacce, sterpi che ne possano celare la presenza;

ai proprietari o detentori, ovvero a coloro che hanno la responsabilità o l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dismesse, di:

mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano celare il formarsi di

raccolta d'acqua;

ai Consorzi e alle Aziende agricole e zootecniche e a chiunque detenga animali per l'allevamento, di:

- curare il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti idrici allo scopo di evitare raccolte, anche temporanee, di acqua stagnante;
- eseguire disinfestazioni periodiche di focolai larvali;

ai responsabili di cantieri di:

- eliminare le raccolte idriche temporanee e tutti i ristagni d'acqua occasionali;
- mantenere libere le aree da rifiuti o da altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolte di acqua stagnante;
- procedere alla disinfestazione larvicida periodica delle aree interessate dall'attività di cantiere, qualora siano presenti caditoie, pozzetti o accumuli di acqua di qualsiasi natura;

a coloro che detengono, anche temporaneamente, pneumatici o assimilabili, di:

- conservare i pneumatici in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, disporli a piramide dopo averli svuotati da eventuale acqua, ricoprendoli con telo impermeabile fisso e teso, assicurandosi che non formi pieghe o cavità dove possa raccogliersi l'acqua piovana;
- eliminare o stoccare in luoghi chiusi i pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo averli svuotati da ogni contenuto di acqua;
- provvedere alla disinfestazione larvicida e/o adulticida, con cadenza quindicinale, dei pneumatici privi di copertura;

a coloro che conducono impianti di gestione rifiuti e attività quali rottamazione, demolizione auto, vivai e ai conduttori di orti urbani, di:

- procedere ad una periodica disinfestazione larvicida, delle aree interessate da dette attività;
- coprire ermeticamente tutti i contenitori per la raccolta dell'acqua (bidoni, annaffiatoi, secchi, bacinelle, ecc.);
- avere cura nell'evitare la formazione di tutti i ristagni occasionali, comprese le pieghe di eventuali teloni di copertura, e provvedere alla loro eliminazione nel caso essi comunque abbiano a formarsi;

all'interno dei cimiteri di:

trattare l'acqua dei vasi portafiori con prodotti larvicidi o riempirli - con sabbia;

- eliminare le raccolte d'acqua nei vasi vuoti e sottovasi;
- tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli annaffiatoi e simili) dovranno essere sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.

FA PRESENTE

Precauzioni da adottare

Per gli interventi antilarvali è opportuno seguire scrupolosamente quanto riportato nell'etichetta del prodotto. Applicare il larvicida impiegando guanti ed avendo l'accortezza di usarlo solamente in focolai inamovibili (caditoie/tombini); nel caso in cui si debba trattare acqua presente in focolai che non è possibile coprire e/o rimuovere, si consiglia l'impiego di formulati biologici a base di *Bacillus Thuringiensis var. israelensis*.

In generale, nell'impiego di prodotti larvicidi, non sono necessarie precauzioni in merito alla protezione degli orti, animali domestici o chiusura di porte e finestre.

INVITA

- di adottare le raccomandazioni di come difendersi dagli insetti fornite da: Regione Veneto,

Dipartimento di prevenzione dell'Ulss 6 Euganea e il centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie CCM , riportati per comodità anche nel sito del Comune di MONSELICE .

- per una scelta informata sui repellenti è disponibile una guida "Scelta e corretto utilizzo dei repellenti cutanei per zanzare" consultabile al seguente link al sito regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/zanzara-tigre>.

- i cittadini a prestare attenzione alle punture delle zanzare adottando le opportune protezioni (repellenti per insetti, indossando abiti preferibilmente di colore chiaro che coprano il corpo il più possibile, usando schermi a porte e finestre e dormendo sotto zanzariere o in ambienti precedentemente bonificati, a mantenere vuoti o puliti, o coperti, contenitori con piccole quantità di acqua come secchi, vasi da fiori o pneumatici, in modo che i luoghi in cui le zanzare si riproducono vengano rimossi, installare alle finestre di casa le zanzariere anziché utilizzare zampironi e fornelletti;

- i cittadini che intendono mettersi in viaggio sappiano che le aree a maggiore rischio sono la Repubblica Dominicana e Paesi sudamericani: Brasile, Argentina, Paraguay, ecc.);

AVVISA

Che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento adottato comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste all'art. 7 bis del Testo Unico Enti Locali e del regolamento comunale di Polizia Urbana;

DISPONE

- Che la presente ordinanza entri in vigore dal giorno dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio, fino al 31 ottobre 2018, e venga adeguatamente pubblicizzata tramite il sito internet comunale www.comune.monselice.padova.it;

- che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza ed all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza, il corpo di Polizia Locale, l' Azienda USSL n. 6, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti;

DISPONE ALTRESÌ

che in presenza di casi sospetti od accertati di malattie collegate alla trasmissione con vettore la zanzara o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare consistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole, ospedali, strutture per anziani o simili, su parere del competente servizio dell' Azienda ULSS 6, il Comune provvederà ad effettuare/far effettuare trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo se del caso con separate ordinanze contingibili ed urgenti, volte ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati o ad addebitarne loro i costi nel caso che l'attività sia stata svolta dal Comune.

Eventuale ricorso al presente provvedimento è proponibile, nelle forme e modi di Legge, in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del presente atto e alternativamente, in via straordinaria, al Presidente della Repubblica entro giorni 120 (centoventi) dalla medesima pubblicazione.

Copia della presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio on-line.

Copia della presente ordinanza sia trasmessa a:

- Comando Polizia Locale di Monselice;

- Azienda UISS n. 6, Dipartimento di Prevenzione Igiene sanità Pubblica
- Servizio Ambiente del Comune di Monselice.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE UNANIME VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
DR.LUNGI FRANCESCO

IL V. SEGRETARIO GENERALE
DR.Montin Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ fino al _____

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27-07-2018 ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice,